

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Signore e signori buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale in presenza e da remoto. Chiedo ai consiglieri collegati da remoto di attivare la telecamera. Procediamo con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Martello, Forte, Rossi, Lodo. 10 presenti, la seduta non è valida.

Presidente Caredda: La seduta non è valida, faccio il secondo appello alle ore 21:30, in seconda convocazione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

Presidente Caredda: Facciamo il secondo appello, mandiamo il consiglio in seconda convocazione. Procediamo con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Ciampa, Martello, Forte, Rossi, Lodo. 15 presenti, la seduta non è valida.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa, hanno risposto all'appello: Grando, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Moretti, Caredda, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Marongiu, Marchetti, Pierini, Trani, è arrivato Ascani, Martello, ed anche Solaroli. Ha chiesto la parola il Sindaco

Consigliere De Lazzaro: Presidente, penso che i microfoni dipendano da voi.

Presidente Caredda: Voi ci sentite? E allora apposto. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Grando: Buonasera a tutti i presenti ed a coloro che ci ascoltano in diretta streaming tramite Centro Mare radio. Io in questa seduta, che è l'ultima dell'anno, volevo innanzitutto approfittare di quest'occasione per fare a tutti i consiglieri comunali, alla Dottoressa Calandra, a tutti i dipendenti comunali, i più sentiti auguri di trascorrere un sereno Natale con i propri familiari. Volevo ringraziare tutti quanti per il lavoro svolto in quest'anno difficile ma importante, anno in cui abbiamo raggiunto tanti risultati, abbiamo fatto molta strada e tanta altra ce n'è da percorrere. Detto questo volevo riportare ai consiglieri comunali e a tutto il personale i saluti e gli auguri del Comandante Polizzi che come sapete ogni anno approfitta dell'ultima seduta per venire qui e salutare la Città, e portarci in regalo il calendario dell'Arma dei Carabinieri. Purtroppo questa sera il Comandante non è potuto intervenire personalmente stasera ma mi ha pregato di riportare a tutti voi ed a tutta la città i suoi saluti e quelli dell'Arma dei Carabinieri. Infine Presidente, vorrei proporre al consiglio comunale di osservare un minuto di silenzio per commemorare una persona che purtroppo non c'è più, è stato per molti anni nostro concittadino. Mi riferisco al Maresciallo Luogotenente Napoli Raffaele che purtroppo è scomparso. Nel 2006 ha anche ricevuto dal Presidente della Repubblica la Medaglia Mauriziana al merito, una persona che ha servito lo Stato e che merita, sono sicuro che siete tutti d'accordo, di ricordarlo e che a nome di tutto il consiglio comunale giungano le sentite condoglianze ai suoi cari.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Presidente Caredda: Iniziamo con i lavori. Consigliere Ciampa, se ci sta ascoltando per radio, le abbiamo mandato il link per collegarsi.

Consigliere Ardita: Scusi Presidente, sono il consigliere Ardita. Volevo far presente al Sindaco se era possibile dare un saluto e la vicinanza a quel ragazzo, Giulio, quello che ha avuto un problema di salute molto grave. Volevo, se possibile, dimostrare tutti insieme la nostra vicinanza con una parola del Sindaco.

Sindaco Grando: Assolutamente consigliere, tra l'altro nei giorni scorsi ci siamo uniti ai comunicati stampa, agli appelli fatti anche da altri amministratori di comuni limitrofi, associazioni sportive in cui il nostro concittadino Giulio milita. Approfittiamo di questa occasione per ricordare che Giulio ha bisogno di un trapianto di midollo e di un donatore; non è una cosa semplice, bisogna essere compatibili e quindi c'è la necessità e l'urgenza di trovare un donatore. L'appello che rinnoviamo questa sera è per chi volesse di contattare l'ADMO oppure i familiari di Giulio tramite le nostre pagine social dove ci sono tutti i contatti telefonici e gli indirizzi a cui rivolgersi. Nei prossimi giorni sono anche previste delle postazioni dell'associazione per poter effettuare dei test di

compatibilità, e quindi vi invito, facciamo tutti insieme il tifo per il nostro concittadino. Chi può, chi ha i requisiti vi preghiamo di fare questo gesto d'amore per dare una possibilità al nostro concittadino che in questo momento è ricoverato al Bambino Gesù. A lui, ed a tutti i suoi familiari, giungano i nostri auguri e sicuramente le nostre preghiere saranno rivolte a loro in questi giorni.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco.

OGGETTO: Programma integrato di intervento riqualificazione urbanistica di un'area interna al perimetro urbano compreso tra Piazza Nazario Sauro, Via Fratelli Bandiera e Via Enrico Fermi – Rinnovo convenzione per il completamento delle previsioni progettuali.

Presidente Caredda: Programma integrato di intervento riqualificazione urbanistica di un'area interna al perimetro urbano compreso tra Piazza Nazario Sauro, Via Fratelli Bandiera e Via Enrico Fermi – Rinnovo convenzione per il completamento delle previsioni progettuali. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, questo punto è stato già affrontato nella commissione urbanistica, dovrebbe essere presente anche l'Architetto Signore che ringrazio per la presenza. Come già accennato in commissione, ci troviamo di fronte a un programma integrato già approvato, quindi non siamo qui questa sera per approvare un piano urbanistico. Questo piano risale al lontano 2013, anno della sua approvazione definitiva, quindi noi questa sera abbiamo solo il compito di novare la convenzione che fu sottoscritta all'epoca. Questo piano, come anticipato dal Presidente, riguarda delle aree ricomprese tra Via Fratelli Bandiera, Piazza Nazario Sauro. Era previsto che il privato costruisse circa 3.800 metri cubi e per gli amanti dei numeri sono tradotti in circa 46 abitanti insediabili, quindi parliamo di un modesto insediamento. L'allora accorda prevedeva che il Comune, a fronte di questo programma integrato, avrebbe ricevuto due lotti limitrofi alla scuola di Via Fratelli Bandiera. Questi due lotti sono stati all'epoca, dopo la firma della convenzione, acquisiti al patrimonio pubblico, quindi il privato diciamo che ha adempiuto con celerità a quelli che erano una parte dei suoi obblighi, soprattutto quelli nei riguardi della pubblica amministrazione. Quello che non ha ancora fatto è stato realizzare l'intervento di sua spettanza, anche di suo interesse perché non ha mai realizzato le cubature previste. Recentemente l'allora proponente ha ceduto i diritti a una nuova società e, preso atto che la convenzione urbanistica dell'epoca, del 2013, prevedeva che il piano sarebbe dovuto essere completato entro i cinque anni, siamo dunque fuori tempo, ha chiesto all'amministrazione comunale di intervenire sulla convenzione e di dare modo alla società di completare il programma nei limiti previsti dalla legge urbanistica che, come sapete, stabilisce che i piani hanno durata decennale, questo quindi fino al 2023. Preso atto di ciò, la società

ha ripresentato tutta una serie di allegati e documenti che sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali, e quindi, rispetto alla versione del 2013 nulla cambia, non viene concesso nulla di più. Di ulteriore in favore del Comune di Ladispoli ci sarà il contributo straordinario che all'epoca non era stato considerato, previsto, e che invece è stato inserito in questa nuova delibera. La società dovrà versare al comune, prima di iniziare i lavori, € 45.000,00, oltre tutti gli oneri che riguardano i permessi di costruire. Se ci sono domande o richieste di approfondimento possiamo contare sul supporto dell'Architetto Signore che è qui con noi.

Presidente Caredda: Grazie, apriamo la discussione. Prego consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: In senso costruttivo volevo dire, nella proposta di delibera, volevo fare un brevissimo intervento. Nella proposta di delibera, così come nella relazione del tecnico si legge, in data 10 dicembre 2013, il Comune di Ladispoli con deliberazione di consiglio comunale n. 93, ha adottato il programma integrato presentato dal soggetto attuatore. Io consiglierei di correggere in quanto ritengo che la delibera n. 93 sia del 10 dicembre 2010, ma non del 2013; se me lo conferma l'Architetto Signore.

Presidente Caredda: Un errore materiale, verifichiamo ma è irrilevante.

Consigliere Martello: Non sembra irrilevante, se sono passati dieci anni come diceva il Sindaco, non è 2013 ma 2010, delle due l'una.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Posto che potrebbe esserci stato un refuso nella battitura per l'adozione che potrebbe anche essere stata nel 2010, l'approvazione che è il dato che ci interessa, è del 2013. L'adozione, il primo passaggio, il piano è stato inviato alla Regione Lazio il 20 giugno del 2013 e il 27 dicembre 2013 il Comune di Ladispoli, il 5 dicembre è stata pubblicata sul Burl Lazio ed acquisiva piena efficacia. L'anno di approvazione è il 2013, e da lì iniziano i dieci anni di validità.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, altri interventi? Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera Sindaco, assessori, consiglieri comunali, Architetto Signore e a tutti coloro che ci seguono da Centro Mare radio. Io, come già avevo accennato in commissione urbanistica, ho letto il documento allegato alla presente delibera, determinazione del contributo straordinario. Ho notato che per la stima del valore del (incomprensibile) edificabile è stato utilizzato un parametro di € 45,00 al mq che fa riferimento a una delibera di giunta comunale del 21 gennaio 2016, valore ai fini Imu, che genera, per i terreni oggetto della presente convenzione, un

valore di € 104.000,00. Questa cosa mi lascia un po' perplesso, anche perché per il lavoro che faccio, mi è capitato di osservare degli accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate che si basavano sui valori(*incomprensibile*), un po' più alti. Sempre nella delibera di giunta di luglio 2016, i terreni di Via Fratelli Bandiera, sono stati sempre valutati a € 45,00 al mq in quanto, essendo un periodo temporale di riferimento 2008/2015, il programma integrato in quell'epoca era ancora in fase di predisposizione o adozione. Oggi siamo nel 2021. Il piano è esecutivo, la destinazione urbanistica è cambiata, ed è area di completamento secondo piani esecutivi approvati in base alla delibera di consiglio comunale del 31 luglio 2019, e penso che sia opportuno attualizzare alla destinazione urbanistica, attuare il valore dell'area. Oppure più semplicemente inserire nella stima il costo della compravendita. Quindi rimango dubbioso sul calcolo del contributo straordinario. Grazie.

Presidente Caredda: grazie consigliere, la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Posto che poi chiederò all'architetto Signore di intervenire perché le ho chiesto, anche dopo l'eccezione del consigliere Trani, di approfondire, volevo far notare che probabilmente il consigliere Trani si riferiva a questo valore iniziale del bene con il presupposto che questo valore dovesse essere maggiore rispetto ai € 104.000,00 che sono scritti qui in tabella. Credo di aver capito bene. Vorrei far notare che se il valore iniziale del bene fosse più alto, il contributo straordinario diminuirebbe, perché quel valore deve essere sottratto in relazione al valore di mercato a seguito del provvedimento di variante. Se invece di essere € 104.000,00 fosse € 195.000,00, quindi € 91.000,00 in più, noi avremmo un contributo straordinario pari a zero. Tanto per spiegare qual è la questione. Comunque cedo la parola all'Architetto Signore che tecnicamente ci può meglio illustrare quest'aspetto.

Presidente Caredda: Prego Architetto Signore

Architetto Signore: Buonasera a tutti, volevo rispondere al consigliere Trani. Il documento fondamentale da cui partire è la delibera n. 31 del 22 ottobre 2019 si approva per la determinazione del contributo straordinario. Parte integrante e fondamentale di questa delibera è l'allegato A, che non so se il consigliere Trani ha avuto modo di leggere. In questo allegato c'è una formula che recita: $VP \text{ uguale } VN - KT - VO$, per cui questo VP che non è altro che la plusvalenza è data dal valore di mercato a seguito del provvedimento di variante che se ritorna a quell'allegato in pdf è di € 2.507.793,75. A questi bisogna togliere il costo di trasformazione, KT, € 2.312.113,64 meno il valore di mercato iniziale del bene. Per cui la plusvalenza è € 81.280,11. Il 50%, tra l'altro sempre allegato a quella delibera di consiglio comunale del 2019, dove l'ufficio stesso chiede un

emendamento perché il comune aveva la possibilità di fissare anche oltre il 50%, chiede di poter farsi sì che nel momento in cui venissero presentati i piani, il valore fu corrisposto del costo della plusvalenza fosse del 50%. Da qui viene fuori €45.640,06, ma è dato da un calcolo dove il valore di mercato a seguito della trasformazione, quindi della variante, è € 2.507.000,00. A questo valore bisogna sottrarre € 2.312.000,00 quindi c'è tutto un calcolo da seguire che è generato da questa formula ed è stabilito dal calcolo di questa plusvalenza. Per cui ritengo che, quanto sia stato applicato, il calcolo applicato dall'Ingegnere che io ho applicato, sia coerente. Parliamo tra l'altro di un'area di 2.320 metri quadrati per uno sviluppo di 3800 metri cubi, quindi l'area è piccola, non è grande. Per cui €45.640,06, ritengo sia congruo come contributo della plusvalenza del valore di quell'area che in base alla variante verrà a costare € 2.507.000,00. Se lei va a vedere l'allegato A alla delibera di consiglio del 2019 c'è scritto esattamente come arrivare a quella somma, ed è coerente rispetto ai calcoli che sono stati verificati dall'ufficio e presentati dai richiedenti.

Presidente Caredda: Grazie Architetto Signore, altri interventi? Prego consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Il Comune di Ladispoli approva nel 2010 il piano in oggetto con la delibera di consiglio comunale n. 93 stabilisce la convenzione da attuare in cinque anni. Il piano viene pubblicato e controdedotto con delibera di consiglio n. 96 del 17.11.2010. Il piano è rimasto più di un anno e mezzo nei cassetti fino al 2013, quando è stato trasmesso alla Regione Lazio con Protocollo n. 17652. Il piano non era completo e la Regione ha chiesto ulteriori elaborati grafici mai passati in consiglio o pubblicati, sono stati trasmessi con Protocollo n. (incomprensibile) il 30.07.2016. La regione non si espresse mai, pertanto il piano nell'assunto fu approvato con silenzio-assenso il 28.10.2013, formalizzato su Burl Lazio il 12.12.2015 e conseguentemente viene data attuazione alla cessione delle aree pubbliche. La sostanza è che oggi riproponete un piano approvato nel 2010 e pienamente operativo nel 2013 con elaborati mai visti pubblicamente e con una convenzione scaduta da otto anni, e in attuazione dal 2013. Convenzione che non conosciamo nella precedente versione, di fatto potremmo approvare (incomprensibile) e rischiamo anche di compiere un reato. Abbiamo approfondito anche a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, 20.01.2003 n. 200, che sancisce che i piani hanno valenza dieci anni dalla loro approvazione, e deve intendersi quella del 2010 (incomprensibile). In quella sentenza si afferma che il piano particolareggiato non può essere rinnovato ma deve essere presentato un nuovo piano. Questo volevo chiedere all'Architetto dirigente Vanessa Signore.

Presidente Caredda: Grazie, prego Architetto.

Architetto Signore: A me risulta che il piano sia stato approvato, quindi abbia finito il suo iter, a dicembre del 2013, e la convenzione è stata stipulata il 27.12.2013 e repertoriata, c'è un numero di repertorio. Quindi l'atto fondamentale da cui noi stiamo partendo, da cui io ho iniziato a istruire ed è il motivo per cui ritorno in consiglio comunale e vi propongo un rinnovo perché in teoria, se loro avessero richiesto entro i termini la proroga della convenzione, saremmo tranquillamente potuti andare in giunta. Siccome loro non hanno mai richiesto la proroga, anche se legittimati a farlo, ed hanno chiesto la proroga di una convenzione che durava cinque anni, ma è una convenzione, di solito le convenzioni per legge, e i piani attuativi durano dieci anni, la data di partenza è il 27 dicembre 2013. Per cui, per quello che io ho potuto istruire, per gli atti che sono in ufficio, loro possono richiedere ancora oggi il rinnovo che sarà valido, se voi avete letto la convenzione allegata alla proposta di deliberazione, avranno tempo fino alla fine del 2023, 27 dicembre 2023. Dopodiché l'area tornerà a dover essere ripianificata dall'amministrazione. Fino ad allora, l'area ancora ha sopra un piano attuativo. L'area ad oggi è ancora edificabile per quei lotti. La convenzione, ripeto, che è un contratto tra il pubblico e il privato, al di là di come è stata scritta quella del 2013, io l'ho riscritta, sono 20 articoli. Non è un'appendice, è una nuova convenzione ed è il motivo per cui siamo in consiglio comunale. Se poi loro non adempiranno, non concluderanno le previsioni progettuali entro il 2023, in quel caso sarà l'Ente a decidere una nuova pianificazione di quell'area. Sino ad allora su quelle aree risulta un piano attuativo che è stato contrattualizzato con la convenzione stipulata il 27.12.2013, repertoriata.

Presidente Caredda: Grazie Architetto. Prego consigliere De Lazzaro.

Consigliere De Lazzaro: Buonasera a tutti. Volevo iniziare rileggendo una cosa, che è nostra ferma intenzione limitare la concessione di contropartite di cubature commerciali o residenziali e impedire la compromissione di aree di interesse ambientale. Si pone particolare attenzione alle proposte che prevedono realizzazione di attività turistico ricettive, luoghi di aggregazione, attività sportive, svago, attività culturali, ecc.... Questo era quanto scritto nel programma del 2017 Sindaco. Volevo fare delle domande. Architetto Signore abbiamo fatto controlli sugli standard?...omissis...nella commissione urbanistica si è parlato, appunto, del vantaggio per la pubblica amministrazione dicendo che avevamo in cambio questi due lotti. Uno di questi andrà alla Chiesa San Giovanni Battista, e in più dovevano riqualificare l'area, e in più questi € 45.000,00. Io sono d'accordo sul fatto che è una somma minima però c'è una determina, però mi viene spontaneo osservare, magari questo lo chiedo all'Architetto Signore, noi recentemente abbiamo fatto un appalto proprio lungo la via che porta a Via Fratelli Bandiera Architetto. Per cui diciamo che in qualche modo abbiamo già dato una sorta di riqualificazione alla zona e soprattutto diamo modo alla società di poter costruire

su un'area già in qualche modo sistemata. Ora, io ho letto l'allegato in cui vengono riportati tutti i conteggi, da un valore di due milioni e mezzo togliamo tutti i costi e gli oneri. Oltre ai € 45.000,00 quanto entra come oneri istruttori e quant'altro nelle tasche comunali?

Presidente Caredda: Prego Architetto Signore.

Architetto Signore: Eccomi. Gli oneri istruttori per istruire i permessi, il permesso che verrà richiesto ammonta a € 11.000,00. E anche il calcolo delle urbanizzazioni secondarie. Perché questo piano integrato, i piani integrati servono a riqualificare l'area dal punto di vista ambientale. Quella è un'area già urbanizzata. Se lei va a vedere i terreni, c'è l'erba altissima, che dice mi scusi?

Consigliere De Lazzaro: Così abbandonati...

Presidente Caredda: Consigliere deve richiedere la parola, non è che lei interloquisce, dopo cinque anni ancora le regole del consiglio comunale non sono chiare?

Consigliere De Lazzaro: Non avevo finito di fare l'intervento ed è l'ultima cosa che dovevo dire, che l'ambiente non è degradato come...

Presidente Caredda: Deve chiedere la parola...

Audio sovrapposto, interventi incomprensibili

Consigliere De Lazzaro: Ho fatto delle domande Presidente, non è così che si gestisce. Eh no, adesso basta Presidente. Ogni volta, ogni volta

Presidente Caredda: Lei soffre di manie di persecuzione, possiamo andare avanti con il consiglio o vogliamo rimanere ostaggi...

Consigliere De Lazzaro: Lei è una gran maleducata...è lei che interviene senza chiedere la parola. Io non la capisco consigliere.

Audio sovrapposto, interventi incomprensibili

Consigliere De Lazzaro: Mi faccia rispondere dall'Architetto Signore

Presidente Caredda: Ma ha già risposto.

Consigliere De Lazzaro: No, non ha risposto a tutte le domande. Non può decidere lei, ascolti quello che uno domanda

Presidente Caredda: Io ho ascoltato bene, ora spieghi al consiglio cosa sono gli standard perché io francamente non lo so. Può spiegare al consiglio cosa sono gli standard? Ha fatto questo domanda, non l'ho capita io, spero che lei lo abbia capito cosa sta chiedendo.

Consigliere De Lazzaro: Architetto Signore mi può rispondere cortesemente?

Architetto Signore: Le rispondo velocemente. Allegati alla delibera di consiglio ci sono quattro elaborati grafici. Su quegli elaborati troverà la documentazione fotografica delle opere di urbanizzazione. È tutto graficizzato, e quindi potrà vedere che tutto quello che sta chiedendo è riportato sugli elaborati che ha chiesto l'ufficio urbanistica. Più di questo non le posso dire perché è chiarissimo che l'area verrà riqualificata. Basta guardare la Tavola 1, 2, 3 e 4.

Presidente Caredda: A posto, altri interventi? Consigliere Forte, prego. È caduto il collegamento. Intanto ci sono altri interventi? Prego consigliere Martello

Consigliere Martello: Volevo chiedere all'Architetto un parere. Si è parlato prima di convenzione, quindi un istituto di diritto privato se non sbaglio. Questo cosa significa, in pratica in quel periodo, in quel momento si è fatto un accordo che doveva durare cinque anni. Quindi, in questo momento noi stiamo novando una convenzione e si potrebbe decidere in questo momento anche di non novare. Quindi è una scelta che fa questo consiglio comunale, si fa un nuovo atto. Ho capito bene o mi sto sbagliando. Poi volevo sapere sui due lotti. Uno verrà dato alla chiesa; l'altro lotto che è stato concesso in cambio, che utilizzo ne è stato fatto.

Sindaco Grando: Solamente per chiarire un punto perché forse è stata fatta confusione dal consigliere De Lazzaro che ha mischiato due cose diverse parlando di un terreno che deve essere ceduto alla chiesa. Questo programma integrato con i terreni della chiesa San Giovanni Battista non hanno nulla a che vedere, sono una cosa diversa. Il programma prevede la cessione al comune di due lotti che sono limitrofi alla scuola di Via Fratelli Bandiera. Un lotto è adiacente alla palestra, e uno è alle spalle della struttura scolastica. Questi lotti sono a disposizione del comune per gli usi che vorremmo fare ma non sono lotti da cedere a nessuno.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Martello.

Consigliere Martello: Vorrei la risposta dall'Architetto, grazie.

Architetto Signore: Sì, buonasera. Per istruire la pratica io ho dovuto tenere conto della convenzione che era stata stipulata e repertoriata. È un contratto tra le parti e la condizione fondamentale della prima convenzione stipulata, era la cessione alla pubblica amministrazione di

quei terreni. Quindi, il richiedente che era l'allora Signor Guidolotti ha assolto a quelli che erano i suoi obblighi. Poi non ha realizzato quanto gli spettava. La prima convenzione è ovvio che l'amministrazione e che noi possiamo anche decidere di non rinnovarla però lasciamo quell'area, sostanzialmente, abbandonata. E non possiamo ripetere una chiarificazione fino al 2023. Per cui si può, a mio avviso, per riqualificare quella zona e chiudere quel cerchio, ci sono questi lotti abbandonati, se voi guardate le fotografie i terreni effettivamente sono degradati, abbandonati. Tant'è che gli attuali proprietari scrivono loro stessi nei documenti che abbiamo in atti che provvederanno alla bonifica di questi terreni. Secondo me anche questa parte ambientale è fondamentale. Andiamo a stipulare non una proroga ma un rinnovo che è una convenzione ex novo, un contratto tra l'amministrazione e il privato dove l'amministrazione concede la possibilità a chi ha acquistato quei terreni su una superficie piccola, di poter realizzare 3800 metri cubi. E questo piano attuativo è inserito nelle tavole alla variante al piano regolatore. Se noi andiamo a guardare le tavole della variante al p.r.g., tant'è che l'ufficio del collega Silvi ha rilasciato un certificato di destinazione urbanistica a giugno del 2016 dove c'è proprio scritto che lì c'è un piano attuativo. È interesse, a mio avviso, sia dell'ufficio che dell'amministrazione, io consiglio di chiudere questa procedura con quelle che erano le previsioni progettuali facendo corrispondere a loro, avendo un vantaggio per l'amministrazione che è duplice, la riqualificazione e il contributo straordinario, oltre agli oneri che entreranno quando verrà chiesto il permesso di costruire.

Presidente Caredda: Grazie Architetto, ha chiesto la parola il consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie Presidente, buonasera ai consiglieri e a tutti coloro che ci ascoltano da remoto. Noi abbiamo perplessità su questa volontà da parte dell'amministrazione di continuare a concedere aree per costruire. 3000 metri cubi equivalgono a 1000 mq e per gli standard di Ladispoli riescono a fare anche 20 appartamenti. Ladispoli è una città messa in crisi dalla quantità di cubatura residenziale e di persone che ci abitano. Noi abbiamo situazioni di invivibilità, di traffico, di parcheggio e di uso delle strutture pubbliche. E non c'è nessun motivo per continuare a favorire i privati con nuove costruzioni residenziali. La nuova convenzione può anche rimuovere la vecchia, ma per noi non è una strada accettabile. Noi dobbiamo lavorare per una città che sia più a misura di cittadino, che venga resa più vivibile per chi già è presenti. Noi siamo assolutamente contrari a questa proposta. Grazie Presidente.

Presidente Caredda: Grazie, ha fatto anche la dichiarazione di voto così. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Lazzaro.

Consigliere De Lazzaro: Ovviamente non sono stata abbastanza soddisfatta dalle risposte anche perché avevo chiesto se c'erano stati dei controlli sugli standard, perché tante volte si sottovalutano molte situazioni. 80 mq quello che aveva detto il Sindaco in commissione, sulla relazione e sulla Tavola c'è scritto invece che per legge almeno 30 mq, qui a Ladispoli siamo al di sotto della media. Poi volevo fare una precisazione a lei Presidente, di non sottovalutare quando ci sono refusi o errori sui documenti che si portano in consiglio comunale. Comunque, il mio voto è di astensione. Grazie.

Presidente Caredda: Gli errori materiali possono essere corretti in qualsiasi momento, consigliere. Prego consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Certo, dire che mi devo allineare anche al pensiero della Raggi o di Grillo come Forte, lo faccio con grande sforzo. Questo per sostenere una dichiarazione di voto contraria in quanto mi allineo con quanto detto anche dal consigliere Forte. Nelle città post Covid che dovrebbero sorgere...oggi assistiamo alla ennesima colata di cemento. Noi che eravamo la coalizione che nel programma elettorale diceva no al cemento e no ai piani integrati. Questo piano integrato ci lascia molte perplessità per la carenza di atti...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, la dichiarazione di voto, è contrario, abbiamo capito.

Consigliere Ardita: Presidente...lei presidente scusi, mi sente? Dovrebbe essere al di sopra delle parti.

Presidente Caredda: Che vuol dire essere al di sopra delle parti. Siamo nelle dichiarazioni di voto, l'intervento l'ha già fatto, ha detto sono contrario, stava spiegando le ragioni del suo voto contrario, ha concluso, penso che sia sufficiente, non possiamo riaprire il dibattito. Spero che almeno su questo io riesca ad essere chiara.

Consigliere Ardita: Presidente, lei ci fa passare come i diavoli di Fratelli d'Italia, mentre è stato dimostrato recentemente che negli abusi edilizi di Via Palermo, qualche altro diavolo silenzioso c'è in aula, e non siamo noi. Adesso io le do il buon Natale e saluto tutti quanti.

Presidente Caredda: Ha sentito cosa ha detto il Segretario Generale?

Segretario Generale: Non può esprimere voto contrario prima che il Presidente metta in votazione la proposta. Al momento della votazione, anche se l'ha dichiarato prima, il voto contrario non è valido.

Presidente Caredda: Grazie per il chiarimento. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Solo per dire che Ladispoli Città è contro il deliberato. Grazie.

Presidente Caredda: Chiude il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, solo una piccola chiosa per ringraziare l'Architetto Signore per la pazienza dimostrata e volevo rispondere ad alcuni interventi che sono stati un po' fuori luogo e anche dal punto di vista tecnico errati. Qualcuno ha parlato come se ci fosse un contrasto tra questa delibera e quello che è il programma elettorale della maggioranza che mi sostiene. Come ho detto in apertura, ma forse non si presta attenzione o si fa fatica a comprendere, noi questa sera non stiamo dando cubature in più rispetto a quelle che già ci sono. Non stiamo appesantendo la nostra città, questo piano è stato approvato ben otto anni fa dalla precedente amministrazione di cui facevano parte alcuni esponenti politici che sono qui stasera in consiglio e che hanno espresso voto contrario. Lo hanno approvato nel 2013 e oggi esprimono voto contrario, si rinnega tutto quello che si è fatto pochi anni fa solamente per questioni politiche e di comodo. Così come ci sono consiglieri comunali che si scoprono ambientalisti e dichiarano di essere contrari a qualsiasi forma di colata di cemento quando il sottoscritto vi può garantire che pi+ di una volta si sono recati presso il mio ufficio per delle colate di cemento ben più grandi di queste. Bisogna essere onesti intellettualmente fino alla fine cari consiglieri, se si è ambientalisti bisogna esserlo sempre, se si è contrari al cemento bisogna esserlo sempre. Se si è invece per lo sviluppo della città bisogna esserlo sempre, se si è favorevoli all'edilizia bisogna esserlo sempre. Noi come amministrazione avevamo un programma. In base a quel programma, e l'ho detto decine di volte, abbiamo rivisitato la variante al piano regolatore ed abbiamo ridotto il consumo di suolo di 980.000 metri quadri. Questi sono dati oggettivi. Poi io capisco che la politica è fatta anche di dialettica ma di fronte a dati oggettivi c'è poco da fare. Grazie Presidente.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prego Segretario.

Segretario Generale: Ho bisogno di sapere chi sono effettivamente i presenti in questo momento. In particolare non vedo Ardita

Presidente Caredda: è presente consigliere Ardita?

Consigliere Ardita: Sempre, nonostante le barzellette del Sindaco.

Presidente Caredda: Stiamo mettendo in votazione la seguente proposta di deliberazione: Programma integrato di intervento riqualificazione urbanistica di un'area interna al perimetro urbano compreso tra Piazza Nazario Sauro, Via Fratelli Bandiera e Via Enrico Fermi – Rinnovo convenzione per il completamento delle previsioni progettuali. Chi è favorevole all'approvazione

del punto alzi la mano. Da remoto solamente Pierini è favorevole. Chi è contrario? Ardita, Forte, Martello, Trani. Chi si astiene? De Lazzaro e Ciampa. Ascani è assente. La immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Da remoto, Pierini. Chi si astiene? De Lazzaro e Ciampa. Chi è contrario? Ascani, Ardita, Forte, Trani e Martello.

Consigliere Ascani: Mi scusi Presidente

Presidente Caredda: Dica

Consigliere Ascani: Io ero contrario anche prima solo che...

Presidente Caredda: Era assente al momento della votazione

Consigliere Ascani: Va bene.

Presidente Caredda: Il punto è immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 Dl.gs 175/2016 come modificato dal D.lgs 100/17 alla data del 31.12.2020

Presidente Caredda: Punto due: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 Dl.gs 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/17 alla data del 31.12.2020. Approvazione. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Mi avvantaggio augurandovi buon Natale visto che questo è l'ultimo consiglio dell'anno. Questa delibera ormai la conoscete bene, è la ricognizione delle partecipate. Visto che il Comune di Ladispoli l'unica partecipata che ha è la Flavia Servizi, però è un adempimento di legge ed eventualmente porre in essere tutte le azioni per razionalizzare le partecipazioni. Avendone solo una non dobbiamo fare nessun tipo di razionalizzazione e prendiamo solo atto che la partecipazione è solo una al 100% nella Flavia Servizi S.r.l. unipersonale. Il punto è stato già affrontato in commissione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Interventi? Prego consigliere Martello

Consigliere Martello: Solo per dire che abbandono l'aula, sono purtroppo in una situazione poco simpatica, sono in una stanza di ospedale. Questo è un segnale per dire che funziona quello che abbiamo sempre detto in questi anni, che i collegamenti possono far partecipare i cittadini ed anche i membri del consiglio comunale, anche quando non possono come nel mio caso. Approfitto per fare a tutti quanti i miei auguri di Buon Natale, spero domani di uscire e di darveli di persona per il nuovo anno. Arrivederci.

Presidente Caredda: Grazie a lei consigliere Martello e i migliori auguri di pronta guarigione. Prego consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Nel razionalizzare la Flavia Servizi, vado fuori argomento, però potrebbe essere di approfondimento per i prossimi giorni, chiedo all'assessore Aronica se ci aiuta a comprendere se veramente su questa partecipata Flavia Servizi sono arrivate numerose cartelle pazze sull'acqua, se lo può verificare.

Presidente Caredda: Grazie, verrà verificato. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Sì, per dire che il deliberato è fatto molto bene e che avrà il mio voto favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto due: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 Dl.gs 175/+ del 19.08.2016 come modificato dal D.lgs. 100 del 16.6.2017 alla data del 31.12.2020. Approvazione. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Online sono Pierini, Ciampa, Trani, Ardita. Chi è contrario alzi la mano. Forte. Chi si astiene? Nessun astenuto. Il punto è approvato, votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Unanimità.

OGGETTO: Approvazione del nuovo regolamento del sistema bibliotecario ceretano-sabatino

Presidente Caredda: Punto tre: Approvazione del nuovo regolamento del sistema bibliotecario ceretano- sabatino. Relaziona l'assessore Milani

Assessore Milani: Faccio un piccolo riassunto per inquadrare il contesto storico. Nel 2008 fu approvato, dietro sollecitazione dell'OBR, Organizzazione Bibliotecaria Regionale, fu stipulato questo regolamento che riguardava il circuito ceretano-sabatino. Nel 2008 nessuna biblioteca, nemmeno quella di Ladispoli, aveva un regolamento comunale. Per cui divenne il regolamento della biblioteca quello del circuito ceretano-sabatino. Siamo arrivati ad oggi con una nuova stesura del regolamento del circuito ceretano-sabatino, sempre dietro le linee guida dell'OBR, che noi abbiamo anticipato con il regolamento comunale. Ci siamo finalmente dotati di un regolamento proprio, nostro, che affronta anche problemi contingenti alla nostra situazione, ed oggi ci troviamo ad approvare questo regolamento del circuito ceretano-sabatino che è più generale, va a modificare quello precedente, ad aggiornarlo ma riguarda tutto il circuito. Adesso siamo regolamentati in modo più preciso sia dal nostro regolamento approvato a giugno, sia dal regolamento ceretano – sabatino. C'è stata la concordia da parte di tutti e dieci i comuni nello stilare il nuovo regolamento, se volete

vi posso velocemente illustrare le novità maggiori che riguardano l'articolo 2 dove vengono inserite queste novità, come il contributo a creare l'identità culturale delle comunità di riferimento incoraggiando il dialogo interculturale; incrementare la qualità e il valore dei servizi resi all'utenza con attenzione alle nuove tecnologie; valorizzare il patrimonio umano, professionale e documentario presente nel territorio. Altra novità importante è l'articolo 3 che introduce novità importanti come l'individuazione degli organi del sistema ceretano – sabatino nella loro composizione e nelle funzioni che svolgono e sono la segreteria, la vice segreteria, la commissione tecnica e il comitato. Estremamente importante è la creazione di questo comitato che esercita la consultazione tra gli enti per lo svolgimento dei compiti di coordinamento del sistema, ed è composto dagli assessori alla cultura, dai sindaci o loro delegati, e dai bibliotecari degli enti associati. Altre novità interessanti sono quelle all'articolo 6 dove c'è una descrizione più esaustiva ed organica delle procedure di iscrizione dei comuni che aderiscono al circuito. L'articolo 9 disciplina in maniera puntuale il prestito intersistemico, ossia la circolazione dei libri e dei documenti tra tutte le biblioteche del sistema. Nel nuovo regolamento viene anche inserito l'articolo 16 dedicato ai reclami dell'utenza. Queste sono le novità maggiori. Ripeto, abbiamo anticipato questa variazione a giugno approvando il regolamento comunale della biblioteca che praticamente va a disciplinare la realtà di Ladispoli e della nostra biblioteca. Sopra di noi c'è questo regolamento che riguarda in modo più appropriato il circuito. È tutto.

Presidente Caredda: Grazie assessore, ci sono interventi? No. Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione il punto: Approvazione del nuovo regolamento del sistema bibliotecario ceretano- sabatino. Chi è favorevole alzi la mano. Ardita, Ciampa, Pierini i favorevoli collegati. Trani è uscito, De Lazzaro è uscita. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Forte. Il punto è approvato e non c'è l'immediata esecutività. Chiudiamo i lavori del consiglio comunale e auguriamo buon Natale a tutti.
